



Visita guidata alla Biblioteca Putti per i partecipanti al XX corso di Patologia Muscoloscheletrica, svoltosi all'Istituto di ricerca dal 26 febbraio al 2 marzo. Un centinaio di corsisti provenienti da circa venti paesi confermano l'interesse internazionale che il corso continua a suscitare.



Sabato 24 febbraio, i piccoli ospiti di alcuni reparti del Rizzoli (nella foto, Manuel in VIII divisione) ricevono la visita, e le tovaglie didattiche, di Nadia Colorio e Giovanni Summo dell'Associazione Cattolici Popolari - W la Gente-CignusX.

AMERICAN DREAM, L'ACADEMY PREMIA IL RIZZOLI

RICONOSCIMENTO PRESTIGIOSO PER UN PROGETTO DI RICERCA SULLA STIMOLAZIONE BIOFISICA. I RISULTATI HANNO PERMESSO DI REALIZZARE UNA APPARECCHIATURA GIÀ A DISPOSIZIONE DI PERSONE CHE SOFFRONO DI INFIAMMAZIONI ARTICOLARI.

Dopo sei anni di ricerca, con 11 équipes impegnate in Italia, di cui due al Rizzoli - il Laboratorio di Chirurgia Sperimentale e la VI Divisione - il progetto CRES (Cartilage Repair and Electromagnetic Stimulation) è stato scelto come uno dei tre migliori lavori presentati al Congresso dell'American Academy of Orthopaedic Surgeons, forse la più prestigiosa società scientifica ortopedica del mondo, tenutosi a San Diego, California, lo scorso febbraio. La ricerca presentata all'interno degli Scientific Exhibits ha ricevuto lo "Award of Excellence".

Lo studio CRES ha dimostrato come la stimolazione con i campi elettromagnetici porti a ridurre i processi infiammatori della cartilagine nelle articolazioni - da non confondere con i generici effetti positivi sulla riduzione del dolore di quella che talvolta viene definita "magnetoterapia". Questo lavoro ha misurato e ottimizzato mediante indagini sperimentali l'effetto di intensità, frequenza e tipo di campo sulle cartilagini: i ricercatori del Laboratorio di Chirurgia Sperimentale, il direttore Roberto Giardino con Milena Fini e Gianluca Giavaresi, hanno iniziato nel 1999 con gli studi in vitro (su cellule in laboratorio), da cui è emersa l'efficacia della stimolazione anche in caso di infiammazione; poi sono passati agli studi in vivo su



cavie che sviluppano spontaneamente una osteoartrite alle ginocchia, dimostrando che la stimolazione riesce a prevenire la degenerazione della cartilagine articolare e i danni ossei correlati. A que-

sto punto la VI Divisione, con il direttore Sandro Giannini e Roberto Buda, ha sviluppato la parte clinica sui pazienti, ottenendo conferma dei risultati precedenti.

I-ONE è il nome dell'apparecchiatura utilizzata nello studio, oggi prodotta da IGEA, che consente di effettuare una terapia semplice, applicata localmente (vd. foto), e nello stesso tempo molto efficace, ad esempio dopo interventi in artroscopia, ma anche in chi soffre di osteoartrite (più della metà della popolazione sopra i 65 anni: è la più comune patologia articolare e la causa più frequente in Italia di disabilità nella popolazione adulta) o in chi praticando sport professionistico è sottoposto a una intensa usura della cartilagine articolare. La terapia è stata utilizzata dalla nazionale italiana di volley ai recenti mondiali in Giappone. Insieme alla stessa IGEA, sono stati Regione Emilia-Romagna e Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica a finanziare CRES. In collaborazione con IGEA, I-ONE sarà distribuito in tutto il mondo a partire dal mese di aprile dalla multinazionale americana Stryker. ■



Un pieghevole informativo consegnato ai pazienti ricoverati o visitati in Istituto da marzo a giugno e una serie di inserzioni pubblicitarie, con uscite programmate nel mese di aprile, sui quotidiani più diffusi a livello locale: è la campagna 5 per mille al Rizzoli di quest'anno (realizzata con il contributo di Rizzoli Ortopedia). Auspicabilmente accompagnata dal passaparola dentro e fuori l'Istituto. Per indicare il Rizzoli come beneficiario del 5 per mille basta apporre la propria firma e il codice fiscale dell'Istituto nell'apposita casella della dichiarazione dei redditi.